



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI FONTANELATO (PR)

III SETTORE AREA TECNICA

INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO "POMPEO PIAZZA" VIA LUIGI SANVITALE 21

Intervento finanziato dal DGS nr.452 del 07/06/2022 confluito nel PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei" finanziato dall'unione europea NextGenerationEU

CUP H64J22000020001

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE STORICA

COMMITENTE:

PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED IMPIANTISTICA



RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
Arch. Alessandra Storchi



AESS- via Enrico Caruso 3 - 41122 - Modena
Ing. Piergabriele Andreoli

COLLABORAZIONE



RE.ENG - RETE DI IMPRESE

I modi dell'esistenza umana

RETISTA:



YUPPIES SERVICES
Via Pescia 315 - 41126 - Modena

COO. DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Geom. Johnny Malagoli

Codice commessa

Livello

Argomento

Titolo

N.elaborato

Revisione

026_000_22

PE

EG 02

00

nome file

Revisione 03

Revisione 02

Revisione 01

emissione

30/09/2022

data

descrizione

redatto

verificato

approvato

Indice

1.	PREMESSA.....	2
1.1	Obiettivi e Finalità dell’Intervento	2
2.	LOCALIZZAZIONE	3
3.	CENNI STORICI.....	4
3.1	L’Idea Del Nuovo Teatro.....	4
3.2	Il Progetto dell’Arch. Montacchini (1858-1863)	4
3.3	La Direzione Lavori e la Variante di Pancrazio Soncini	6
3.4	Le Decorazioni di Francesco Spada e Angelo Biolchi	7
3.5	Gli Interventi del ‘900	7



1. PREMESSA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR si articola in **6 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti e Riforme**. La missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (M1) contiene tutti gli interventi per il rilancio dei settori del turismo e della cultura suddivisi in tre componenti. La misura M1C3 riguarda il turismo e la cultura 4.0, Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: “Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

L'intervento è volto a migliorare l'efficienza energetica degli edifici legati settore culturale/creativo. Infatti questi si trovano spesso in strutture obsolete, inefficienti da un punto di vista energetico, con conseguente generazione di elevati costi di manutenzione legati a climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza. Di conseguenza, l'Europa ha stanziato 0,3 miliardi di euro destinati a finanziare interventi per migliorare l'efficienza di musei, cinema e teatri italiani (pubblici e privati) che, oltre a generare benefici nella fruizione culturale, contribuiranno a sostenere il settore delle costruzioni e dell'impiantistica a livello locale.

L'obiettivo è l'incremento del livello di attrattività turistica e culturale del Paese modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico italiano, secondo una filosofia di sostenibilità ambientale e innalzamento dell'efficienza energetica degli edifici.

1.1 Obiettivi e Finalità dell'Intervento

Il Teatro Comunale “Pompeo Piazza”, situato nel Centro Storico del Comune di Fontanellato (PR) è un teatro in stile neoclassico costruito nel 1860. E' attualmente funzionante ed è utilizzato per spettacoli teatrali prevalentemente di prosa.

L'obiettivo dell'intervento a sostegno del “patrimonio culturale per la prossima generazione” è quello di migliorare le performance energetiche del teatro, riducendone i consumi, le emissioni di CO2 rilasciata nell'ambiente e incrementando il confort indoor degli utenti, intervenendo nell'ambito edile, impiantistico e illuminotecnico, della comunicazione e della sicurezza.



PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE
ENERGETICA ED IMPIANTISTICA
AESS- via Enrico Caruso 3 - 41122 - Modena
Ing. Piergabriele Andreoli



2. LOCALIZZAZIONE

Il Teatro Comunale “Pompeo Piazza” si trova in Via Luigi Sanvitale, 21, a Fontanellato (PR). L’edificio, costruito nel 1860, è un teatro in stile neoclassico sviluppato su una pianta rettangolare lungo l’asse Nord-Ovest Sud-Est, allungandosi a fianco della piazzetta Giuseppe Verdi.

All’interno, dall’atrio d’ingresso coperto da un soffitto a volta affrescato, si accede direttamente alla sala spettacoli e alla scala che conduce al primo piano. Sulla platea rettangolare da 100 spettatori si innalzano due livelli di palchi. L’edificio presenta un piano seminterrato non riscaldato, e altri tre piani fuori terra, nei quali è presente la sala teatrale, sviluppata in un unico volume, e altri locali di supporto, dislocati sui vari piani, che però non risultano riscaldati.

Il teatro è sottoposto a vincolo di interesse culturale dichiarato ai sensi del Dlgs n. 42/2004



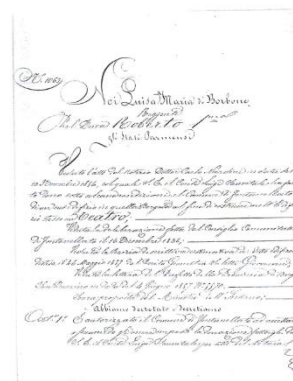
Vista dall’alto del Teatro Comunale

3. CENNI STORICI

3.1 L’Idea Del Nuovo Teatro

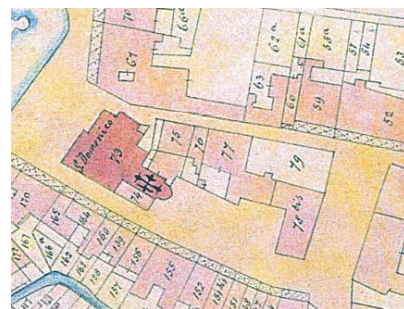
Il Teatro ha origine nel 1857 quando la reggente di Parma, Piacenza e Guastalla, Luisa Maria di Berry, con sovrano decreto sancì, con un documento controfirmato dal Ministro dell’Interno Cattani, l’autorizzazione al Comune di Fontanellato di realizzare un Teatro Comunale.

Un carteggio testimonia che il comune di Fontanellato si accordò con il conte Luigi Sanvitale affinché fosse donato alla cittadinanza un appezzamento di terreno per poter edificare un nuovo teatro, in conseguenza della demolizione settecentesca del teatro innalzato su progetto del conte Alessandro III Sanvitale nel 1681 sul retro delle scuderie Sanvitale, di contro il conte avrebbe scelto a suo piacimento un palco di proprietà perpetua della famiglia Sanvitale. La costruzione del teatro fu deliberata nel novembre del 1859 dal Consiglio Comunale e nel 19 novembre 1861, ma dal momento che la Deputazione Provinciale ne aveva bloccato il progetto, solo nel 1862 se ne ebbe l’approvazione consentendo nel marzo dell’anno successivo l’inizio dei lavori. Durante l’esecuzione l’architetto Pancrazio Soncini sostituì Pier Luigi Montacchini portando a termine i lavori nel 1866.



3.2 Il Progetto dell’Arch. Montacchini (1858-1863)

Il progetto fu disegnato dall’architetto Pier Luigi Montacchini, di Parma, in grande economia, senza superfluità, volendo realizzare un teatro capace di ospitare 400 persone distribuite in parte in platea e in parte nelle logge: sulla platea a pianta rettangolare si affacciano due ordini di loggioni che ospitano solo tre palchi centrali riservati uno alle autorità comunali, uno alle famiglie Sanvitale e il terzo da assegnarsi liberamente.



La loggia sarebbe stata sostenuta da colonne tanto da starvi sotto

comodamente, mentre il palcoscenico sarebbe stato servito da due scale in legno, una che scende sotto al palco dove sarebbero poste 5 stanze ad uso degli attori e un’uscita privata del teatro, l’altra che porta al piano bucato sul palcoscenico e ai soffitti sotto al tetto. Dato

che il soffitto era molto basso in un primo tempo si pensò di illuminare il teatro con lucerne con globo smerigliato poste sui parapetti per non togliere la visuale agli spettatori,



non consentendo la collocazione di un lampadario sul tetto ma in seguito si ha notizia che fosse stato montato un 'astrolampo' con otto lumi a petrolio.

Rispetto al progetto originale nella realizzazione, lo stesso progettista prima ed il suo successore poi, apportarono alcune modifiche metriche e distributive segnalate via via, come l'aggiunta dei tre palchi centrali anche nel secondo ordine, e la sostituzione dei cinque camerini sotto al palco con un agiamento a servizio degli attori.

Una perizia realizzata da Montacchini nella fase analitica evidenzia le demolizioni dell'edificio preesistente, costituito da una stalla, le cui fondamenta vengono in parte riempite con terra, ed i recuperi di laterizi derivanti dallo smontaggio dei muri, con pulitura e impilatura dei mattoni. Le fondamenta erano previste con sassi del Taro, ma muratura in sassi e mattoni, le pavimentazioni in mattoni strofinati, i solai in travi e travicelli, lambreccie e pianelle provenienti in gran parte dalla demolizione dello stallone. I plafononi erano previsti in cannette e gesso



con chiodature, il tetto in rivestimento in coppi e struttura in capriate tutte di recupero, meno un cavalletto e un monaco fatti appositamente con trave d'abete in un solo pezzo della larghezza del teatro, e saettoni, puntoni e monaco in rovere, travi correnti e correntini di pioppi inchiodati in parte nuovi e in parte di recupero. Il graticciato sul palcoscenico era progettato in travi d'abete, l'impalcatura del palco in tavolato di pioppo

con ribalta della rampa e parti mobili intelaiate del proscenio, come il tavolato verticale del palcoscenico verso l'orchestra e la graticciata; il soffitto centinato di copertura della platea in tavole di pioppo per la centinatura doppia e tripla alternata, con gesso e chiodature, ed il plafone sottostante la centinatura in cannucciato e gesso.

Le colonne della platea erano previste in legno d'abete, mentre l'intonaco esterno era computato in malta cementizia. I serramenti si distinguevano in una porta esterna in abete e specchiature intelaiate, una porta vetrata di ingresso in legno d'abete, infissi esterni delle finestre in rovere con cristalli e sportelli interni in abete; le finestre del piano terreno erano previste protette da inferriate.



Il 19 novembre 1861 la Giunta Municipale di Fontanellato affida l'incarico di costruzione ai fratelli Allegri “Maestri Muratori”, ma poi a ribasso d'asta a Giovanni Sartori.

Ne frattempo il progetto non ebbe parere favorevole dalla Deputazione Provinciale, che riteneva Fontanellato una Borgata troppo piccola per un teatro, ma questo parere non fermò l'Amministrazione.

Il 14 gennaio del 1862 il Sindaco di Fontanellato Musiari firmò la perizia estimativa di Montacchini dei lavori necessari alla realizzazione del nuovo teatro.

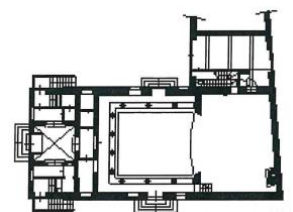
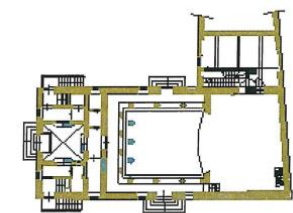
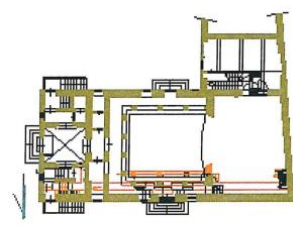
Il 23 febbraio 1863 furono tracciate le fondamenta in loco alla presenza del progettista e direttore dei lavori Arch. Montacchini.



3.3 La Direzione Lavori e la Variante di Pancrazio Sencini

Tra il 1863 e il 1864 l'Arch. Montacchini fu chiamato a Torino da Ministero dei Lavori Pubblici dello Stato Italiano, e dovette lasciare l'incarico della direzione del teatro all'architetto Pancrazio Sencini di Parma. Il nuovo Architetto decise alcune importanti modifiche al progetto originale.

In alcune relazioni di luglio 1864 risultano indicate importanti varianti rispetto al progetto definito dal suo predecessore come l'abbassamento dell'atrio di ingresso ottenuto attraverso l'abbassamento del territorio circostante e conseguente riduzione del dislivello con l'esterno e dei gradini di ingresso; la chiusura delle piccole finestre situate sul piano della loggia superiore; la separazione della seconda loggia di fronte ai palchi con legno tavolato verticale di abete con il rivestimento di tela cotone greggio; la sostituzione delle colonne, originariamente prescritte nella perizia, in legno, con colonne e capitelli in mattoni tagliati.



Nel 1865 vengono indicate ulteriori modifiche: trasportare quanto possibile le quattro colonne nel fondo della platea più verso l'atrio onde guadagnare maggiore area, chiudere con pareti in mattoni nuovi le aperture laterali della porta principale della platea e di chiudere il passaggio tra l'atrio e la platea lasciando uno spazio sufficiente per la comunicazione dei due locali.

L'Arch. Sencini portò a termine la costruzione del teatro nel 1866, in particolare il 14 giugno si dichiararono realizzati e terminati i lavori del teatro da parte dell'impresa Sartori, esecutrice del Teatro di Fontanellato.

La facciata del teatro conta tre entrate e tre aperture di cui quella centrale sormontata da un timpano. Lo stemma della città che probabilmente campeggiava sulla scritta "Teatro comunale", tuttora esistente, è andato perduto.

Dall'atrio rettangolare si accede alla biglietteria, alla platea e ai loggioni. Al primo piano esiste una caffetteria con mobili originali. I loggioni appoggiano sul pavimento della platea con dieci colonnine con capitelli in cotto.

3.4 Le Decorazioni di Francesco Spada e Angelo Biolchi

Nel corso del 1865 vengono richiesti preventivi per le decorazioni interne del teatro che furono affidate, secondo gli storici locali al pittore locale Angelo Biolchi. L'archivio conserva anche un offerta del pittore fidentino Francesco Spada, al quale si attribuisce il disegno del lampadario del teatro.



Il preventivo analitico appare dettagliato: rivestimenti dei sedili, “tamburè” nel primo ordine di palchi, leggi, capitelli per il palco principale, panche per la seconda loggia, meccanismi per le scene e quinte, imbiancamento della facciata, oltre che l'atrio dipinto a chiaro-scuro.



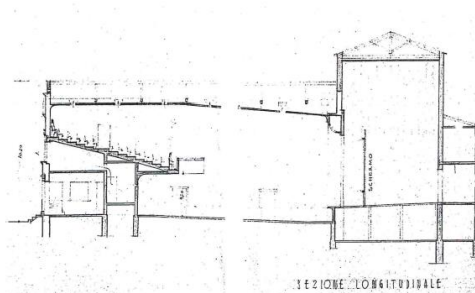
Nella medesima carpenta si conserva anche una minuta non intestata e senza data, da cui risulta un preventivo forse del Biolchi o della Spada, per la decorazione del teatro, tra cui la soffitta della platea dipinta a chiaro scuro in Figure a colori, emblemi teatrali, parapetti dei palchi e delle logge dipinti in relazione della soffitta, il sipario, il padiglione del proscenio, parapetti e cornici.

Delle decorazioni di Angelo Biolchi rimane solo il fregio che corre lungo le balaustre mentre la decorazione del soffitto fu coperta verso la fine degli anni trenta. L'arcoscenico e l'orologio raffigurati nel progetto originale sono scomparsi, mentre il sipario, decorato a finto tendone, sebbene in gravi condizioni di conservazione, si conserva ancora arrotolato sulla graticciata. Il palcoscenico è provvisto di retropalco e sottopalco.

3.5 Gli Interventi del '900

Agli inizi del '900 la famiglia Sanvitale si occupò di allestire spettacoli nel Teatro e di abbellire sempre di più la sala, assumendosi oneri di spesa rilevanti. Nel 1908 venne inaugurata l'apparecchiatura elettrica.

Il teatro nel dopoguerra fu utilizzato per rappresentazioni filodrammatiche e come cinema, sala da ballo, sala riunioni, finché l'affittuario Rocchi propose l'ampliamento del teatro, con lo scopo di trasformarlo in un cinema. Il Sindaco Pompeo Piazza però, nonostante una delibera favorevole all'ampliamento dell'amministrazione comunale, non diede seguito al progetto



“modernista” che avrebbe completamente alterato le proporzioni e le caratteristiche tipologico-architettoniche del teatro ottocentesco.

Il teatro ritorna in possesso dell'amministrazione nel '60, e nel 1962 il Sindaco Piazza delibera di riprednere in esame anche l'idea di riutilizzare direttamente il teatro e di procedere al suo restauro e alla messa a norma di sicurezza degli impianti. L'impianto elettrico fu quindi regolarmente eseguito nel 1966, mentre nel 1965 avvennero interventi in copertura con la sostituzione di alcune tegole e altre opere murarie interne; nel 1967 vennero effettuate opere di tinteggio dalla ditta Fantelli di Parma.

Nel 1980 fu notificato al Sindaco che il Teatro era sottoposto a disposizione di tutela l. 1080 1.6.1939 a firma del Soprintendente dott. Calvani, e nel 1987 furono dichiarati ultimati i lavori di costruzione antincendio del teatro, che consistarono in:

- Realizzazione di un muro tagliafuoco in corrispondenza del boccascena, con successiva ripassatura di tutta la copertura;
- Rifacimento di tutto l'impianto elettrico;
- Rifacimento dell'intonaco esterno e dei tinteggi interni ed esterni;
- Realizzazione di 2 nuovi camerini, un wc;
- Spostamento della centrale termica;
- Realizzazione di una scala d'emergenza per il palco;
- Messa in opera di porte tagliafuoco e varie opere di adeguamento alle norme antincendio.

Nell'anno 2000 furono sostituiti tutti i sedili della platea.

Nell'aprile 2008 il teatro ha riaperto i battenti dopo una serie di indispensabili opere di riqualificazione e restauro, su progetto dell'architetto Nicolai Zanettini, sia sotto il profilo conservativo che di messa a norma di strutture e impianti.

Il 16 aprile 2021 il teatro fu re-intitolato all'ex sindaco fontanellatese Pompeo Piazza.

